

rassegna internazionale

Ipotesi sulla Cina

Un altro giornale americano è tornato con forza sulla politica degli Stati Uniti verso la Cina chiedendone la revisione completa. Si tratta del Saturday Evening Post che nel suo ultimo numero scrive tra l'altro: «Gli Stati Uniti devono abbandonare il folle tentativo di escludere i 700 milioni di abitanti della Cina comunista da rapporti commerciali e diplomatici con il resto del mondo. Washington non può rinviare più a lungo l'abbandono di questa politica...»

Al CC del PC francese

Il rapporto sui colloqui di Mosca. Dal nostro inviato. Parigi, 9. L'«Humanité» ha pubblicato oggi la relazione di George Marchais e l'interrogatorio del compagno Waldeck Rochet all'ultimo Comitato centrale del PCF. Riassumiamo qui alcuni punti dei due lunghi discorsi pubblicati.

La sostituzione di Krusiov riguarda esclusivamente il PCUS, anche se ha avuto profonde ripercussioni sui comunisti e nell'opinione pubblica. Naturalmente ha detto Marchais - si tratta di misure che riguardano il nostro paese e la stabilità del PCUS. Nella nostra ultima riunione del Comitato centrale, Waldeck Rochet ha ricordato che impegnò la politica di autonomia dei partiti, che elaborò la loro propria politica tenendo conto delle condizioni concrete del loro paese...

Sudan Tentativa militare di riprendere il potere. Il governo civile ha proclamato lo sciopero generale contro la sedizione.

IL CAIRO, 9. Colonne corazzate delle forze armate egiziane secondo una informazione di Radio Omdurman ascoltata al Cairo - sono state viste questa sera in movimento verso il sud del paese. Il tentativo di rovesciare il nuovo governo del paese, costituito una settimana fa, emittente sudanese ha trasmissi contemporaneamente un appello del fronte nazionale unito, invitando i civili a ritirarsi verso la sede del governo, per difenderlo contro la sedizione dei militari. La dichiarazione proclama anche uno sciopero generale in tutto il Sudan, affermando: «Questa sarà la vostra arma più efficace dinanzi a questo tentativo reazionario di rovesciare le conquiste nazionali del popolo».

Johnson offre un'intesa ai repubblicani

All'Accademia di Francia Fastosa cerimonia per Adenauer. L'ex cancelliere conferma il ruolo di mediatore affidatogli da Erhard.

PARIGI, 9. Con una solenne cerimonia, l'ex cancelliere di Bonn Konrad Adenauer è diventato membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi. Sotto l'auspicio di un'«Accademia» composta dall'Istituto di Francia e dall'Accademia di Scienze morali e politiche di Parigi, parecchi ministri, gli accademici al completo nelle scintillanti uniformi verdi, l'avvenimento, con la coreografia e il pompone colorato dei discorsi ufficiali non hanno però distratto l'attenzione dalla più dimessa, ma ben più impegnativa parte politica della visita di Adenauer a Parigi. Prima di recarsi all'Eliseo per un colloquio con il generale De Gaulle, Adenauer ha rilasciato alla stampa una dichiarazione di questo tenore: «La data del mio insediamento all'Accademia era stata fissata fin dallo scorso maggio. Dopo aver lungamente conferito con il cancelliere federale Ludwig Erhard, con i ministri federali Heinrich Krone e Ludwig Westrick, nonché con il segretario di Stato agli Esteri Ludwig Karstens, ho deciso di tentare di chiarire le difficoltà esistenti fra la Francia e la Germania».

Confermato così l'incarico di mediatore che si era assunto, Adenauer ha varcato la soglia dell'Eliseo dove è stato ricevuto con gli onori spettanti ai capi di Stato in visita ufficiale. Con De Gaulle ha parlato per tre quarti d'ora. Indiscrezioni nessuna, ma è indubbio che i due hanno discusso soprattutto degli attuali pesanti rapporti fra Bonn e Parigi, e in particolare delle questioni agricole e della forza atomica multilaterale. Va aggiunto che a Parigi circola un certo scetticismo sulla missione di Adenauer. A testimoniare la crisi da cui è investito il gruppo dirigente di Bonn è venuto, proprio mentre Adenauer stava per iniziare la sua impresa presso De Gaulle, un aspro attacco del ministro degli Esteri tedesco Schroeder, che lo ha accusato di eccessivo filogollismo. Paris Presse parla di «deliberato sabotaggio alla visita dell'ex cancelliere».

Londra Primo voto in favore di Wilson sull'acciaio. Respinta una mozione dei conservatori contro la nazionalizzazione - 7 voti di maggioranza per Wilson. Dal nostro corrispondente. LONDRA, 9. Il governo laburista ha superato oggi facilmente la prima prova parlamentare verso la nazionalizzazione dell'industria del acciaio. Le ragioni che conducono a nazionalizzare la sovietica anche se la operazione non potrà avere, di fatto, influenza decisiva sull'industria del acciaio, è stata respinta. Hanno votato contro 307 deputati; a favore 300. Se la mozione fosse passata il governo sarebbe stato costretto a dimettersi. La maggioranza di 7 voti a favore dei laburisti - pur quanto limitata - è notevole. Va tenuto conto che la maggioranza automatica di cui essi dispongono è di 5 voti soltanto. Va inoltre rilevato che due parlamentari laburisti, che avevano espresso «perplexità» sulle nazionalizzazioni siderurgiche si sono schierati contro la mozione conservatrice. Il dibattito parlamentare di oggi è stato seguito dall'intera stampa di lingua inglese. Il rege moribondo della stampa di lingua inglese ha fatto il mancato di sfruttare le difficoltà dei laburisti costretti a difendersi con una maggioranza di 7 voti. Evidente che né i conservatori né i liberali avevano alcun interesse a provocare la caduta di Wilson in questo momento, per quanto sono state oggi le loro prese di posizione. Si è trattato perciò unicamente di una questione di principio, quella che promette di essere una lunga ed estenuante guerra dei nervi fra opposizione e governo.

Intervista sulle elezioni

Goldwater fa appello ad un consolidamento del blocco reazionario. Saragat no compromessi nei fallimenti politici e morali del centro-sinistra.

Il nuovo premier giapponese Eletto Sato battuto Kono. Il successore di Ikeda è l'uomo dei trusts, delle banche e degli americani.

WASHINGTON, 9. In un'intervista esclusiva concessa al settimanale U.S. News and World Report, il presidente Johnson ha ripreso oggi il tema della cooperazione tra il partito democratico, uscito vincitore dalle elezioni del 3 novembre, e i repubblicani non governanti, per i quali ha avuto parole lusinghiere. Interrogato circa il ruolo del partito repubblicano nella nuova situazione creata da un rovescio elettorale, Johnson si è detto convinto che tale ruolo sia importante e vitale. «Sono molto orgoglioso», ha proseguito il presidente - del contributo dato alla mia amministrazione da tanti buoni repubblicani e buoni americani come il ministro della Difesa, Mc Namara, quello del Tesoro, Dillon, il direttore della CIA, DeLoach, il segretario di Stato, Dean Rusk, il mio assistente speciale per gli affari della sicurezza, McGeorge Bundy. Johnson ha previsto che alcuni di quei repubblicani che hanno appoggiato riprenderanno un posto importante nel governo del partito repubblicano, ma una linea costruttiva, per mantenere nel governo il sistema bipartitico interpretato dal voto del 3 novembre come un mandato per l'attuazione di programmi responsabili, costruttivi e di continuità - della politica estera.

Sebbene rientrino in una «linea» che Johnson ha seguito sin dall'inizio della sua presidenza, il linguaggio con cui esse sono formulate sembrano accentuare gli elementi di equivoco insiti in esse. Il rapporto di Wilson, che si è svolto il 3 novembre, si considera che i liberali e i conservatori del partito repubblicano di Rockefeller a Cabot Lodge, a Scranton, a Romney e via dicendo - sono apparsi tutt'al più come un «ruolo» quasi totale, giustificato dalla serie di problemi e delle scadenze che stanno davanti al movimento comunista mondiale.

Se questo anche, in sostanza, l'argomento che Goldwater oppone ai suoi critici. Il declino del partito repubblicano, fa presente il senatore dell'Arizona, è una costante dell'ultimo ventiquattro anni; uniche eccezioni, le vittorie di Eisenhower e la quasi-vittoria di Nixon, ottenute attraverso un appello ad elettori diversi da quelli tradizionali. E i successi conseguiti dal goldwaterismo - nonostante l'avversa tendenza - nelle piazzerie democratiche del sud, rappresentano uno sviluppo di tali esempi. Goldwater, insomma, lusinga dal riconoscimento sconfitto, proclama che occorre confermare la scelta di San Francisco e far pesare nella lotta politica i consensi ottenuti su questa base.

Bolivia Torna l'ex presidente Siles Suazo. Tunisia Burghiba rieletto con il 96,43%. Mosca Intensa attività politica a Mosca. Nuovi incontri fra i leaders comunisti. Concilio mente la vicenda della Chiesa cattolica in Russia, visibile. E di scarso conforto è apparso a certi ambienti l'estremo espediente adottato in aula per democratizzare un vertice primo che esso fosse espresso. Concludendo la discussione il vescovo di Formosa, che era stato relatore, ha detto: «L'argomento della comunione eucaristica, formulata: «Vi piace che il documento proposto sia rinviato in commissione per una nuova formulazione?». Quanto alla forma, perciò, i 1601 suffragi di condanna sono stati dei «Bizzantinismi, insomma, indicatori della difficoltà di un vertice. Il Concilio, tornando all'esame dello schema tredicesimo, ha anche iniziato il dibattito sul paragrafo dedicato alla pace».

DALLA PRIMA PAGINA

Saragat no compromessi nei fallimenti politici e morali del centro-sinistra, ci tengono ora - sotto elezioni - a denunciare i «veri» responsabili e cioè i dorotei e la destra del PSI. Ma l'espedito elettorale, le può forse fare dimenticare le comuni responsabilità presenti e passate dei partiti di maggioranza?

SCELBA Anche nella DC si è registrato l'un «caso». Parlando a Caltagirone Scelba avrebbe detto domenica (stando ai resoconti di agenzia) che il pericolo comunista originario non esiste più data la crisi che sta attraversando il comunismo italiano e mondiale. Scelba è andato su tutte le furie. Ieri ha diffuso una nota in cui si smentisce l'inesatto resoconto dell'«Avanti!».

Ferrovieri astensioni globali di oltre il 90%. I sindacati CISL e UIL hanno sacrificato, con la loro autonomia nei confronti del governo, anche la loro consistenza di organizzazioni di categoria. E di fronte a questa realtà gli appelli a reprimere lo sciopero non possono che essere, come quelli avvenuti ieri a Bari dove la polizia ha fermato il segretario provinciale del macchinisti, aderente al SFI che stava organizzando la lotta.

Merzagora Ieri era il compleanno del Capo «supplente» dello Stato. Moro ha fatto da notizia di un suo telegramma personale di auguri. Merzagora ha anche ricevuto Saragat che gli ha riferito, pare, sul suo viaggio a Londra.

Concilio mente la vicenda della Chiesa cattolica in Russia, visibile. E di scarso conforto è apparso a certi ambienti l'estremo espediente adottato in aula per democratizzare un vertice primo che esso fosse espresso. Concludendo la discussione il vescovo di Formosa, che era stato relatore, ha detto: «L'argomento della comunione eucaristica, formulata: «Vi piace che il documento proposto sia rinviato in commissione per una nuova formulazione?». Quanto alla forma, perciò, i 1601 suffragi di condanna sono stati dei «Bizzantinismi, insomma, indicatori della difficoltà di un vertice. Il Concilio, tornando all'esame dello schema tredicesimo, ha anche iniziato il dibattito sul paragrafo dedicato alla pace».

Augusto Pancaldi Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal suo Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.

Merzagora Ieri era il compleanno del Capo «supplente» dello Stato. Moro ha fatto da notizia di un suo telegramma personale di auguri. Merzagora ha anche ricevuto Saragat che gli ha riferito, pare, sul suo viaggio a Londra.

Concilio mente la vicenda della Chiesa cattolica in Russia, visibile. E di scarso conforto è apparso a certi ambienti l'estremo espediente adottato in aula per democratizzare un vertice primo che esso fosse espresso. Concludendo la discussione il vescovo di Formosa, che era stato relatore, ha detto: «L'argomento della comunione eucaristica, formulata: «Vi piace che il documento proposto sia rinviato in commissione per una nuova formulazione?». Quanto alla forma, perciò, i 1601 suffragi di condanna sono stati dei «Bizzantinismi, insomma, indicatori della difficoltà di un vertice. Il Concilio, tornando all'esame dello schema tredicesimo, ha anche iniziato il dibattito sul paragrafo dedicato alla pace».

Augusto Pancaldi Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal suo Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.

Augusto Pancaldi Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal suo Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.

Augusto Pancaldi Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal suo Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.

Augusto Pancaldi Convocato il Soviet Supremo per il 9 dicembre. L'agenzia TASS ha annunciato che il Soviet Supremo dell'URSS è stato convocato dal suo Presidium per una sessione da tenersi il 9 dicembre prossimo.